

PETRALIA SOPRANA. Il progetto della soprintendenza con l'università di Palermo. Al lavoro due gruppi di dodici studenti

Dopo 3 anni nuovi scavi al sito di Santa Marina

PETRALIA SOPRANA

●●● A tre anni dalla scomparsa dell'archeologo Gaetano Messineo, che aveva dato inizio alla campagna di scavi alla ricerca di Petralia Soprana, la soprintendenza per i beni culturali riprende il suo lavoro in collaborazione con l'università di Palermo e l'associazione dedicata allo studioso di Petralia Soprana. La soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo diretta da Maria Elena Volpes ha avviato, do-

po una pausa di alcuni anni legata alla morte dell'archeologo, una nuova campagna di scavo sul sito di «Santa Marina» nel comune di Petralia Soprana. Lo scavo, sotto la responsabilità della dottoressa Rosamaria Cucco della U.O.X., diretta da Stefano Vassallo, è condotto sul campo dall'Università degli Studi di Palermo, dipartimento di beni culturali/studi culturali, in collaborazione con l'associazione culturale «Gaetano Messineo» in



Un momento degli scavi con l'archeologo Messineo. FOTO MLP

virtù della convenzione stipulata con la Soprintendenza. Sotto la guida dei professori Oscar Belvedere e Aurelio Burgio sugli scavi si alterneranno due gruppi di circa dodici studenti che completeranno la loro formazione sul campo acquisendo i crediti formativi previsti dall'ordinamento universitario. Le indagini sono riprese dall'area dell'edificio fortificato, di età imperiale romana, messo in luce dalle precedenti campagne di scavo. È qui che è stato rinvenuto un piano di roccia che contraddistingue un cortile, oltre che un probabile cardine di porta di quella che potrebbe essere una villa romana. (M.E.P.) MARIO LI PUMA

04/07/2013

Pag.24